



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste - Italia

> progetto

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI EDIFICI "F1" ED "F2" PRESSO IL COMPRESORIO EX OPP DI S. GIOVANNI IN TRIESTE, AD USO DELLA FACOLTA' E DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

> Responsabile Unico del Procedimento

Arch. ILIO CAMPANI
Sez. Edilizia e Affari Tecnici
tel. +39-040.558.7709; fax +39-040.558.3467; e-mail: ilio.campani@amm.units.it;

> Componenti ATI:
> CAPOGRUPPO



PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA COORDINATA

Gruppo di lavoro:

- Arch. MAICHER BIAGINI (responsabile progettazione architettonica)
- Ing. ARDILIO MAGOTTI (coordinamento edile e attività specialistiche) (responsabile progetto impianti elettrici)
- Arch. ANTONIO ARMAROLI (progettazione architettonica)
- Ing. PAOLO GENTA (responsabile progetto impianti idrici e meccanici)
- Arch. ANIELLO TAFURO (coordinatore della sicurezza in fase di progettazione)
- Ing. ALBERTO CALZA (responsabile progetto strutture)

collaboratori:

Ing. LETIZIA GILARDI
Ing. LUIGI CAVALLO
Arch. LORENZO VILLA
Ing. SIMONE FRATI

> MANDANTE

Arch. ENRICO FONTANILI
via Pavese n°14 - 42017 Novellara (RE)
tel.: +39 0522 661857

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA ARCHITETTONICA

> MANDANTE

ARCHIDOMUS
STUDIO TECNICO ASSOCIATO

via Lazzaretto Vecchio, 10 - 34123 Trieste
tel.040 313088 fax.040 3225283
email: info@studioarchidomus.it
c.f. e partita IVA: 00798790325

RILIEVO A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE
Geom. ARMANDO GILARDI
Geom. DAVIDE MEZZINA
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
Arch. ROBERTO FLAMINIO



> fase

PROGETTO ESECUTIVO

REV.	DATA	DESCRIZIONE - MOTIVO DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	06/04/2012	EMISSIONE			
TITOLO ELABORATO			AGGIORNAMENTO		
<p>RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE</p>			<p>NUMERO ELABORATO ED.AR.01.1 ALLEGATO A</p>		
			<p>DATA 06/04/2012</p>	<p>PRATICA N° 2873</p>	
SCALA			/		
PERCORSO FILE: M:\Pratiche\2873\02D\20100907 - ESECUTIVO\ARCHITETTONICO\2873-00-E.AR.00.0 - COPERTINE-00.dwg					

Il disegno e tutte le informazioni che vi sono contenute, sono di esclusiva proprietà di Università degli Studi di Trieste e non possono essere copiate, riprodotti, consegnati a terzi o resi pubblici senza autorizzazione scritta da parte del proprietario.

1. SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Conformemente ai disposti della Legge.13/89 e del suo decreto attuativo DM 236/89 il progetto persegue l'accessibilità con riferimento alle caratteristiche sia degli spazi di carattere privato sia di quelli di carattere pubblico, e nello specifico per:

- gli spazi esterni
- le parti comuni
- le zone adibite alle attività didattiche

In relazione alla complanarità della struttura rispetto agli accessi carrabili, ed in relazione allo sviluppo dell'impianto di progetto possiamo quindi dichiarare che l'organismo edilizio è accessibile in ogni sua parte e fruibile da persone con ridotta o impedita capacità motoria in tutto il piano terra sia per il fabbricato F1 che F2

Va precisato che l'area perimetrale al fabbricato F1 è attualmente tutta asfaltata e il rifacimento del marciapiede previsto in pietra sarà l'occasione per consentire la sosta dei veicoli con conducente disabile in qualsiasi punto del piazzale; ovviamente si privilegerà la posizione più vicina a quello che è stato definito l'accesso principale e presidiato ovvero quello posto alla base della nuova scala.

Per il fabbricato F2 l'area esterna presenta attualmente una finitura a basso impatto ambientale; anche il progetto confermerà questa impostazione ragion per cui la zona di sosta dei veicoli con conducente disabile sarà prevista sul retro vicino all'ingresso che è stato ritenuto idoneo ma per una porzione contenuta se ne prevede la pavimentazione con pietra per rendere agibile le manovre di discesa e salita dal mezzo.

Tale accessibilità si garantisce inoltre anche per quanto riguarda il piano primo dei fabbricati F1 e F2 prevedendo due nuovi vani ascensori di dimensione ridotta ma comunque atti a contenere un ascensore idoneo. Entrambi i nuovi vani richiedono opere murarie significative e nel caso del fabbricato F1 anche il raccordo a quote diverso impiegando una cabina con porte contrapposte.

Per il fabbricato F2 si precisa che l'ascensore disabili serve anche il piano seminterrato; da qui per vincere poi un'ulteriore dislivello materializzato da un'altra rampa di scala si prevede la messa in esercizio di un servo scala che svolgerà una attività limitata perché a servizio di soli 3 locali e nello specifico di 3 laboratori.

Inoltre tutti gli spazi di relazione ed i servizi igienici specificatamente dimensionati per disabili sono accessibili (vedasi tavole di progetto D.AR 04.1 e D.AR 04.4) e saranno provvisti delle attrezzature di servizio secondo la normativa di riferimento.

1.1 Ingressi

Gli ingressi sono accessibili in conformità alle dimensioni e caratteristiche tecniche fissate ai punti 4.1.1 e 8.1 del D.M. 14.06.89 n. 236, con le seguenti caratteristiche:

- Gli ingressi intervenendo sui marciapiedi saranno riconfigurati al fine di ridurre i dislivelli oggi esistenti tra interni ed esterni. L'obiettivo di raggiungere dislivelli pari a 0 tra interno e esterno saranno invece mediati sulla soglia d'ingresso o nello spazio antistante con inclinazione delle medesime fino a formare rampe con pendenza contenuta prossima all'8%.; in ogni caso i dislivelli presenti eventualmente sulle soglie dovranno essere inferiori a 2,0 cm ed inoltre;

i pavimenti interni non presenteranno dislivelli;

- sussisteranno spazi minimi antistanti e retrostanti le porte secondo le prescrizioni normative;
- la luce netta delle porte di ingresso sarà di almeno 90 cm;
- le porte a vetri saranno opportunamente segnalate per una facile visibilità;

Come detto limitatamente ad una porzione del piano interrato, posto alla quota +3.80 e quindi più basso dei 5,15 correnti del seminterrato (quote assolute) è garantito da servo scala che potrà manovrarsi agevolmente perché la larghezza del corridoio e della rampa è di 2,30 m.

1.2 Porte e pavimenti

Le porte d'accesso delle parti pubbliche saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote perseguendo comunque l'obiettivo di riutilizzare adattare quelle esistenti ovvero quelle risalenti alla costruzione dell'edificio. I pavimenti interni ed esterni saranno ovunque orizzontali e complanari tra loro, realizzati in materiale antiscivolo con risalti e gibbosità non superiore ai 2 mm. Laddove diversi tipi di pavimentazioni vengano a contatto, il raccordo sarà fatto a regola d'arte in modo da garantire la continuità della superficie di calpestio e la planarità ed evitare giunti o fughe tra i diversi materiali.

1.3 Disposizione degli arredi

Considerata l'alta concentrazione di elementi di arredo in un ambiente che ospita studenti e professori, dovranno essere utilizzati materiali che non emettano sostanze nocive, né in condizioni normali, né in condizioni critiche, non facilmente infiammabili e non produttori di gas o vapori derivanti da combustione. La disposizione di tali arredi fissi, nelle parti comuni della struttura sarà tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzo di tutte le attrezzature in esse contenute. Per quanto riguarda la scelta degli arredi viene data preferenza ad arredi non taglienti e privi di spigoli vivi e con sedute e piani di lavoro posti alle quote previste dalla normativa disabili sopra accennata.

1.4 percorso disabili

Il percorso delle persone disabili in ingresso alla struttura e nella percorrenza interna viene evidenziato nelle tavole di progetto con tratto verde DAR 4.01 e DAR 4.01 di cui comunque qui se ne richiama/allega estratto

1.5 Servizi igienici

Negli edifici rifunzionalizzati saranno presenti:

nell'edificio F1 sono previsti n° 3 blocchi servizi disabili rispettivamente 1 al piano seminterrato, 1 al PT e 1 al P1° dedicati indistintamente ai professori e agli studenti che frequenteranno gli studi;

nell'edificio F2 dato l'elevato numero di studenti che potenzialmente possono frequentare sono previsti n° 4 blocchi servizi disabili rispettivamente 2 al PT e 2 al P1° con uso distinto tra professori e studenti e più precisamente si avrà la seguente massima suddivisione;

1 wc studenti disabili uomini al PT

1 wc corpo docente e non docente disabili uomini al PT;

1 wc studenti disabili donne al P1

1 wc corpo docente e non docente disabili donne al P1;

Tutti i blocchi servizi sopra elencati avranno specifiche dotazioni in particolare per quanto riguarda la disposizione dei sanitari, la porta d'accesso e gli spazi per la movimentazione della carrozzina.

1.5 Altre disposizioni normative e specificazioni

Con riferimento al DPR 24 luglio 1996 n° 503 il titolo V referente l'edilizia scolastica e all' articolo 23 (edifici scolastici) cita e pertanto si recepisce e si propone nella riqualificazione funzionale degli edifici F1 e F2 quanto segue:

1. Gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, comprese le università e delle altre istituzioni di interesse sociale nel settore della scuola devono assicurare la loro utilizzazione **anche da parte di studenti non deambulanti o con difficoltà di deambulazione.**
2. Le strutture interne devono avere le caratteristiche di cui agli articoli 7, 15 e 17, le strutture esterne quelle di cui all'articolo 10. Pertanto:

Per l'art. 7 Scale e Rampe, sono confermati i punti del D.M.L.P del 14 giugno 1989, n°236

4.1.10 e 8.1.10 Scale

Le scale hanno un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo. Ogni rampa contiene lo stesso numero di alzata e pedata. La somma tra il doppio dell'altezza e la pedata è compresa tra i 62/64 cm. Le scale previste negli spazi comuni avranno una larghezza minima di 120cm. I gradini avranno una pedata antisdrucchiolevole a pianta rettangolare con spigoli arrotondati.

Tutte le scale saranno dotate di parapetto e corrimano di materiale resistente. L'altezza del parapetto sarà pari a 100cm. Le scale individuate all'interno delle sezioni avranno una larghezza pari a 100 cm

4.1.11 Rampe

Non sono previste rampe di raccordo tra dislivelli interni; entrambi i piani esistenti dell'edificio F1 e F2 sono collegati tra loro tramite scale, ascensore ed in un caso singolare da ulteriore scala e servoscala.

Le uniche rampe di estensione assai limitata ed avanti carattere di contenuti raccordi saranno quelle presenti tra l'area esterna e il marciapiede e tra questo e l'ingresso .

4.1.13 Servoscala e piattaforma elevatrice

Per superare il dislivello presente al piano seminterrato dell'edificio F2 si prevede come detto l'installazione di piattaforma elevatrice dotata di cabina.

Per l'art. 15 Unità ambientali e loro componenti, come porte, pavimenti, infissi esterni, arredi fissi, terminali degli impianti, servizi igienici, cucine, balconi e terrazzi, percorsi orizzontali, scale, rampe , ascensori, servo scale e piattaforme elevatrici, autorimesse, valgono le norme stabilite ai punti 4.1 e 8.1 del D.M.L.P del 14 giugno 1989, n°236

4.1.1 e 8.1.1 Porte

Le porte d'accesso a ogni sezione saranno facilmente manovrabili e di luce netta tale di consentire un agevole transito anche da parte di persone su sedia a ruote.

Il vano delle porte e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanare e dimensionati per effettuare manovra con la sedia a ruote..

Le maniglie saranno del tipo a leva opportunamente curvate e arrotondate.

La larghezza delle porte è compresa tra gli 75-85 cm.

4.1.3 e 8.1.3 Infissi esterni

Meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibile e le parte mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

E' garantita la protezione delle cadute verso l'esterno.

Le altezza delle maniglie sarà compresa tra i 100 – 130 cm.

4.1.4 e 8.1.4 Arredi fissi

La disposizione degli arredi fissi nelle diverse parti degli edifici F1 e F2 sarà tale di consentire il transito delle persone su sedia a ruote e la agevole utilità di tutte le attrezzature in essa contenuta, gli arredi non avranno spigoli vivi o taglienti

4.1.6 e 8.1.6 Servizi igienici

Sono state previsti nell'edificio F1 2 servizi igienici per portatori di handicap mentre per l'edificio F2 4 servizi igienici per portatori di handicap suddivisi come sopra già esposto e a cui si rimanda

4.1.7 e 8.1.7 Cucina

Non prevista ne l caso in esame dell'edificio F1 e F2 *(nelle cucine gli apparecchi saranno disposti sulla stessa parete o su parete contigue. Al di sotto dei principali apparecchi del piano di lavoro, sarà previsto un vano vuoto per consentire un agevole accostamento anche da parte della persona su sedia a ruote)*

4.1.8 e 8.1.8 Balconi e terrazze

Non prevista ne l caso in esame dell'edificio F1 e F2 *(La soglia interposta tra balcone - terrazza e ambiente interno non presenta un dislivello tale di costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I Parapetti saranno realizzati in modo tale di consentire la*

visuale anche alla persona seduta, e garantiscono contemporaneamente i requisiti di sicurezza e protezione di caduta verso l'esterno. I parapetti avranno una altezza superiore al 100 cm e saranno in attraversabili di una sfera di 10 cm di diametro)

4.1.9 e 8.1.9 Percorsi Orizzontali

I corridoi e passaggi hanno un andamento continuo e con variazione di direzione ben evidente. I corridoi non presentano variazione di livello. La larghezza del corridoio e dei passaggi sono tale di garantire il facile accesso ai vari servizi di persone su sedia a ruote.

I corridoi hanno una larghezza superiore ai 100 cm e più precisamente di 240 cm per l'edificio F1 e di 190 cm per l'edificio F2 con una ampia possibilità di manovra per le persone su sedia a ruote. Le porte che si aprono sui corridoi adotteranno soluzioni tecniche di cui il punto 9.1.1.

Per l'art. 17 Segnaletica valgono i punti 4.3 del D.M.L.P del 14 giugno 1989, n°236

4.3. Segnaletica

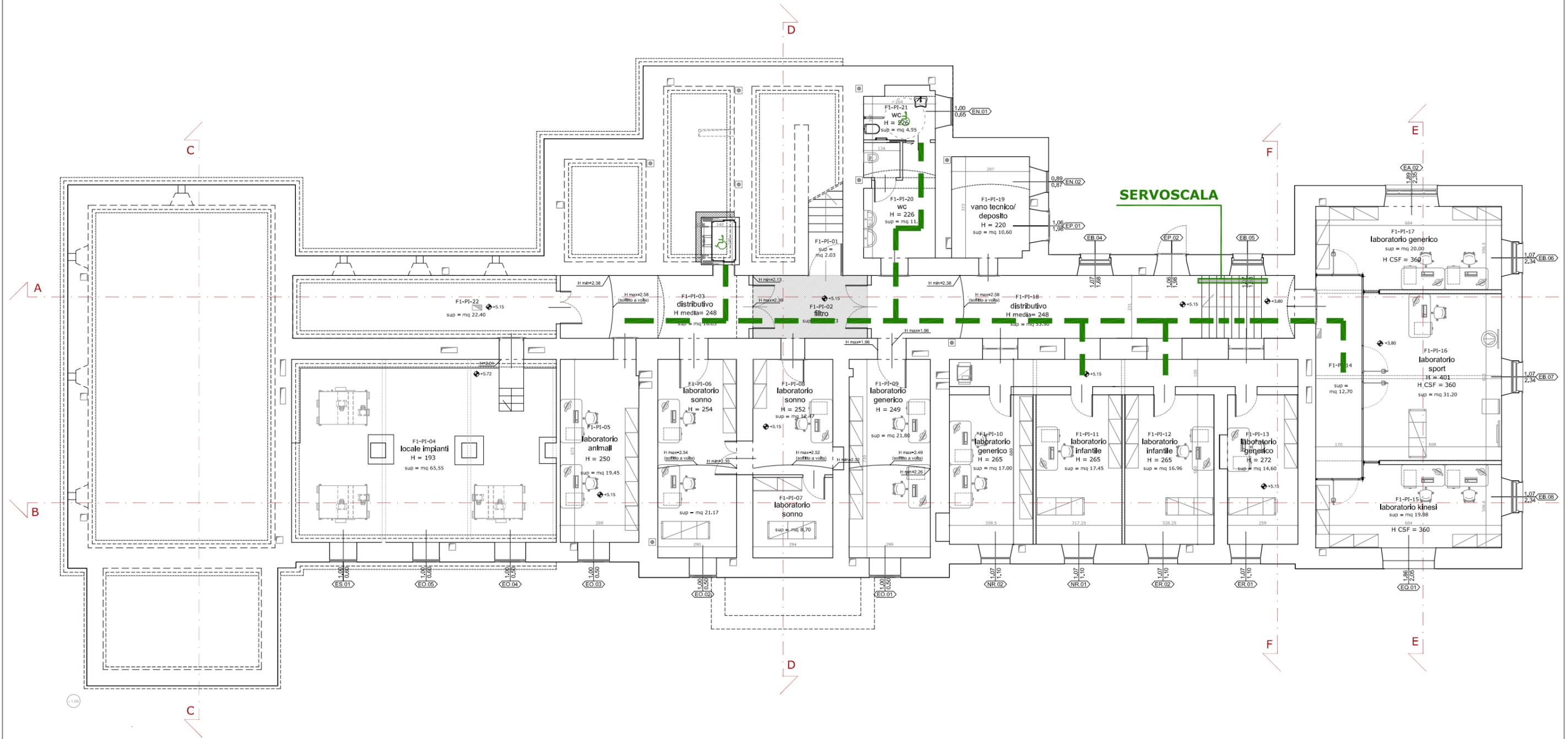
La struttura sarà dotata di opportuna segnaletica che indica la attività principale e i percorsi necessari per raggiungerli.

Per l'art. 10 Parcheggi valgono i punti 4.2.3 e 8.2.3 del D.M.L.P del 14 giugno 1989, n°236

4.2.3 e 8.2.3 Parcheggi

I parcheggi esterni dotati di opportuni posti per disabili, in particolari 2 presso l'area esterna del fabbricato F1 (area pertinenziale dell'edificio F1 dell'Università) e di 4 o più presso il piazzale circostante (area della Provincia di Trieste). Tali posti auto saranno appositamente segnalati e ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze del accesso del edificio.

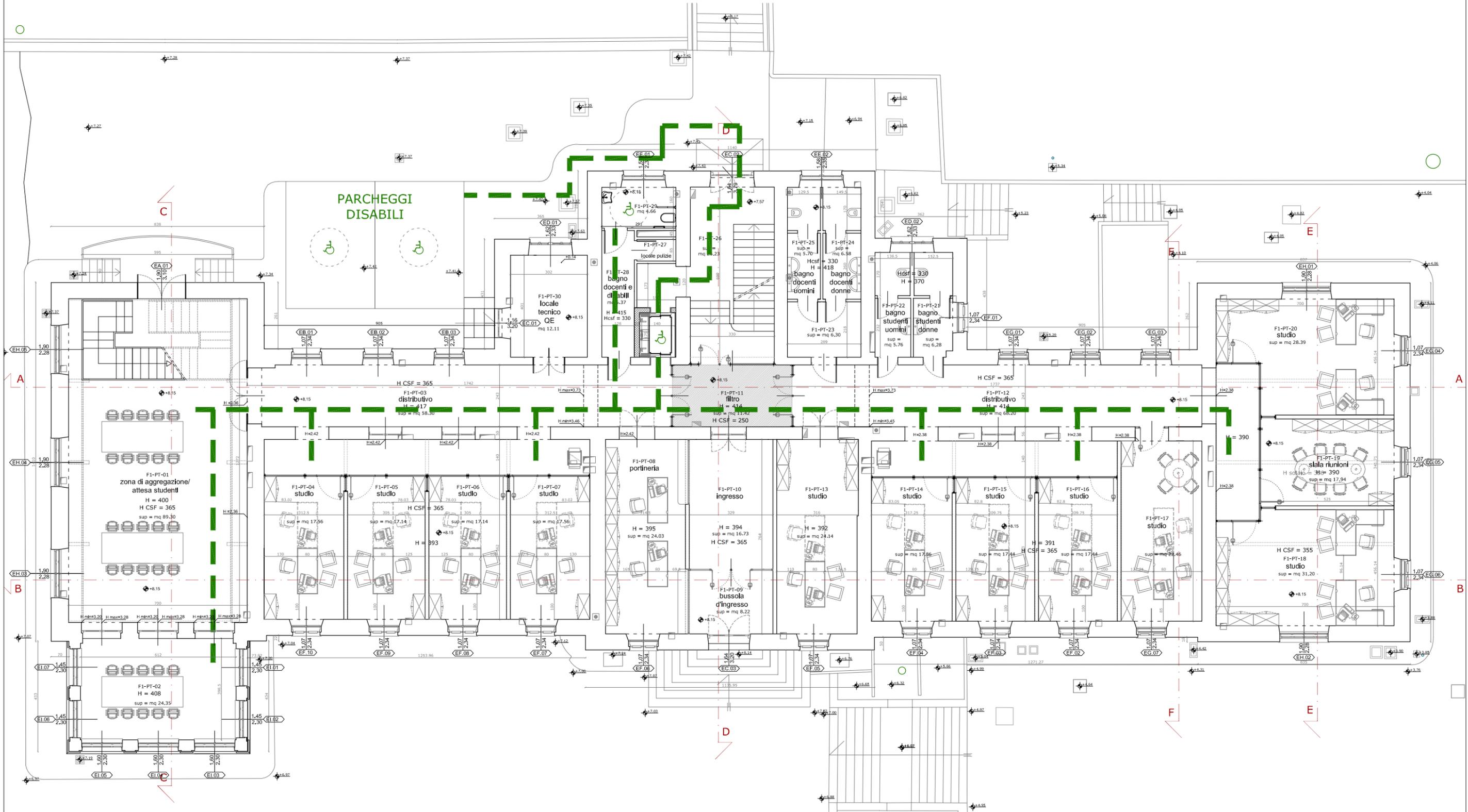
FABBRICATO F1 - PIANTA PIANO SEMINTERRATO



LEGENDA



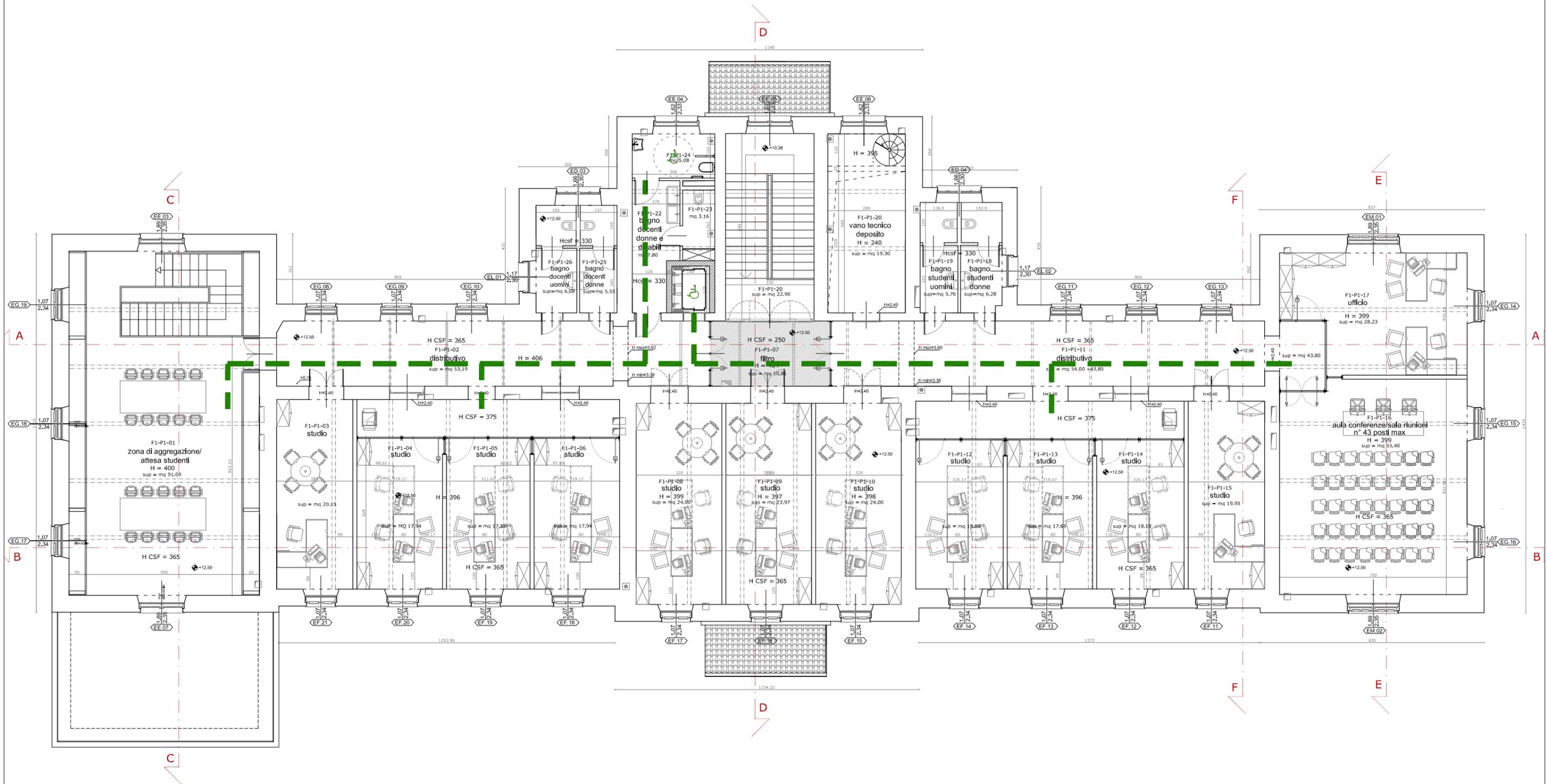
FABBRICATO F1 - PIANTA PIANO TERRA



LEGENDA



FABBRICATO F1 - PIANTA PIANO PRIMO

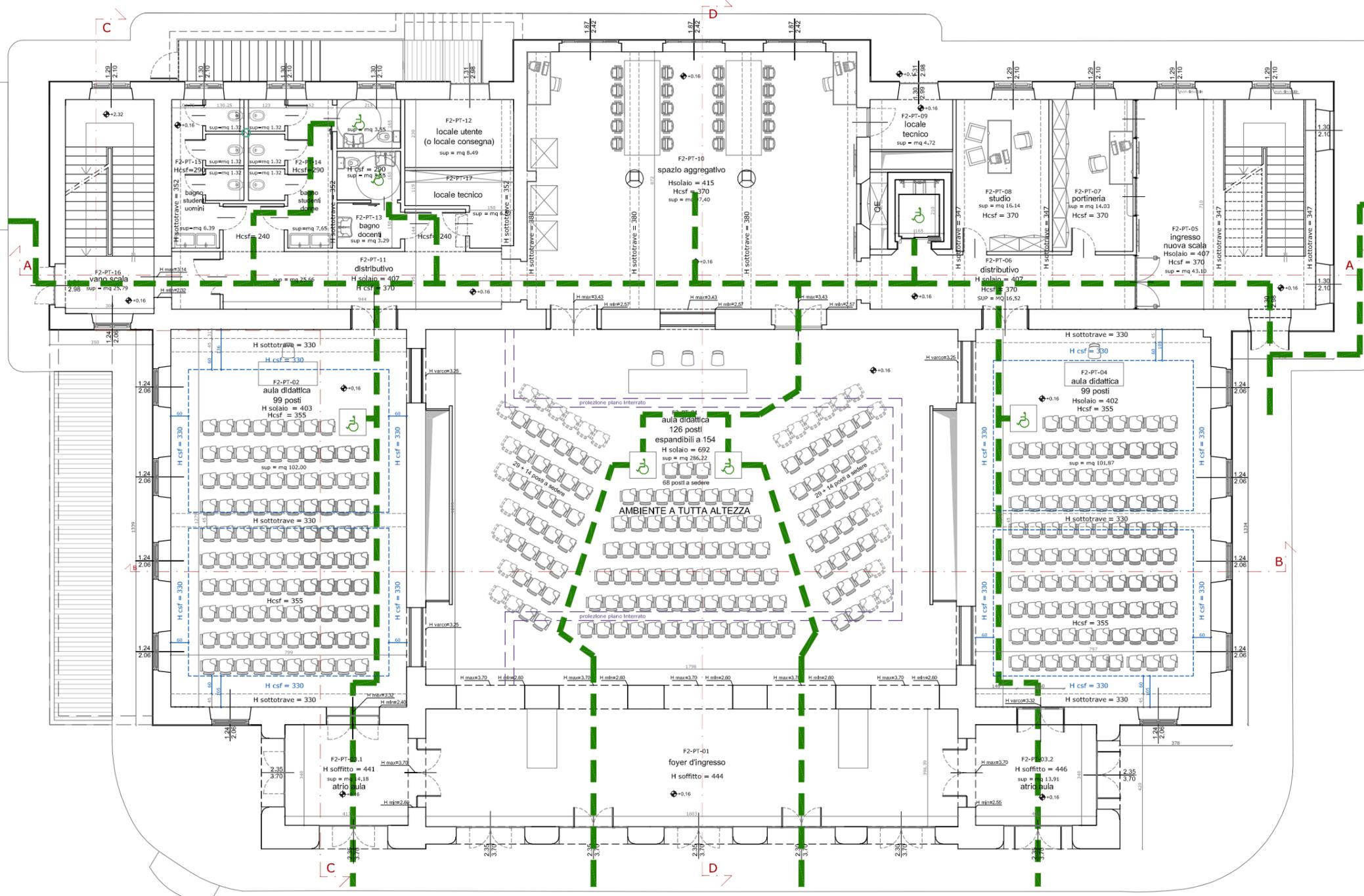


LEGENDA



Percorso disabili

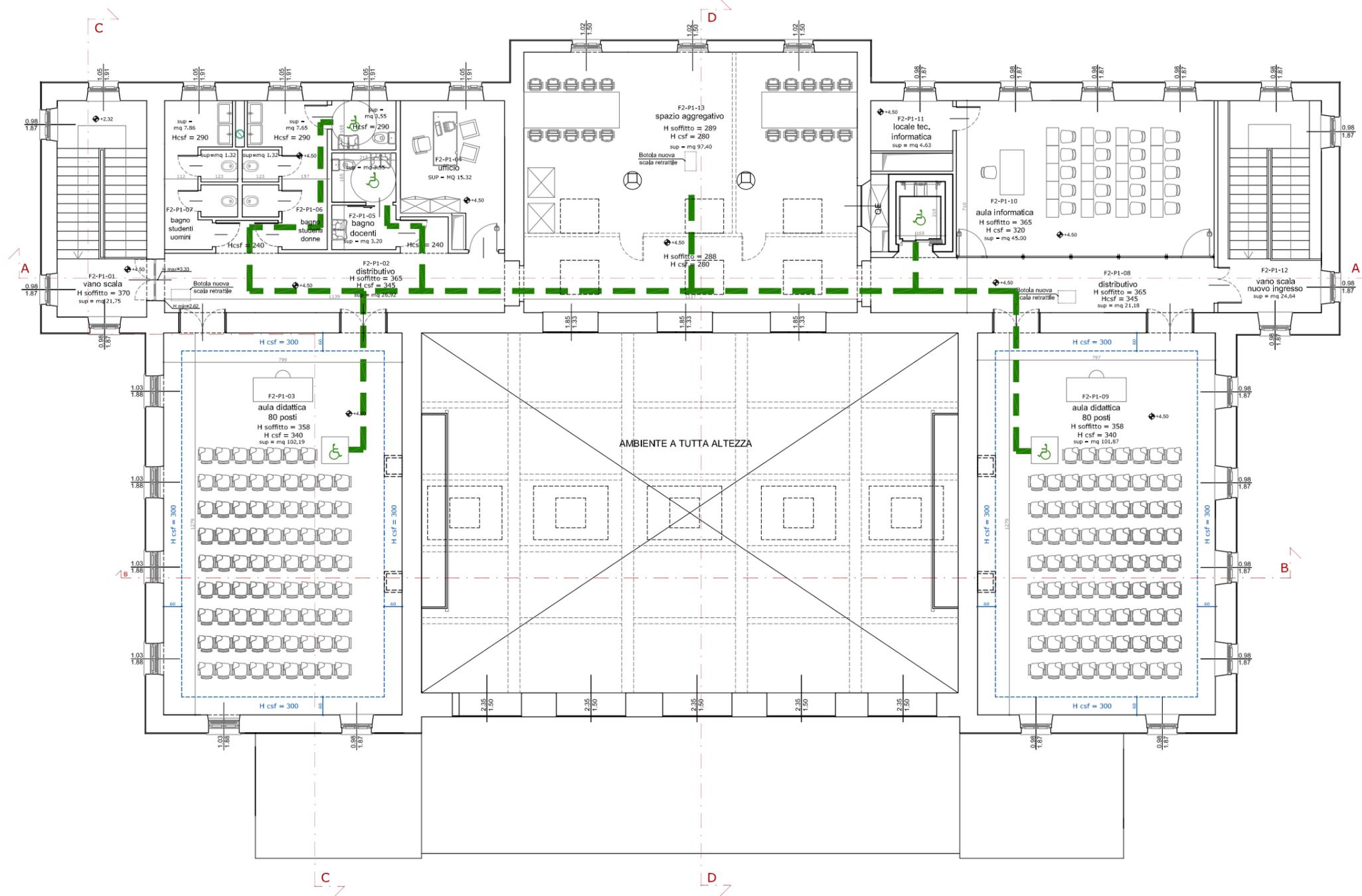
FABBRICATO F2 - PIANTA PIANO TERRA



LEGENDA



FABBRICATO F2 - PIANTA PIANO PRIMO



LEGENDA



Percorso disabili